



MUNICIPIO

Lugano, 2 aprile 2021 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 01/04/2021

Onorevoli Signore e Signori

. Lucia Minotti
. Lukas Bernasconi
. Luisa Aliprandi
. Michael Nyffeler
. Demis Fumasoli
. Angelo Petralli
. Rodolfo Pulino
. Ugo Cancelli
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 1177 - "Ascoltiamo i giovani"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 2 febbraio 2021, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Il Municipio è al corrente di questa situazione di diffuso disagio giovanile?

Il settore delle politiche giovanili della Città non ha mai smesso in questo anno difficile di incontrare i giovani ed essere loro di sostegno. Gli operatori di prossimità segnalano che da inizio dicembre 2020, con l'introduzione di nuove restrizioni, i giovani iniziano ad accusare il colpo di questo anno particolare, che ha richiesto loro molto sforzo, anche emotivo, per rispettare le norme vigenti imposte dalla crisi sanitaria.

L'adolescenza è un'età nella quale i giovani vivono e creano la propria identità in relazione con i propri pari. La pandemia ha forzatamente cambiato le abitudini di tutti noi, giovani compresi. Questi ultimi si trovano però a dover gestire un conflitto interiore dato dall'inconciliabilità tra il rispetto delle disposizioni vigenti e agire come l'istinto direbbe loro di fare (ovvero relazionarsi spontaneamente con i coetanei).

Spesso il mondo adulto crede che i giovani di oggi vivano e si relazionino con gli altri prevalentemente sui social facendo capo al mondo virtuale. La pandemia ci ha fatto capire che questo non è del tutto vero. La masse di giovani che si sono riversate per le strade, i problemi legati agli assembramenti di giovani (pensilina, parchi, Foce) ci hanno fatto capire che i ragazzi ricercano la relazione in persona con l'altro.

Gli operatori di prossimità hanno potuto incontrare in presenza questi giovani, riconoscendone il bisogno di relazioni, non solo virtuali. La scuola è attualmente la più grande fonte in relazioni interpersonali per i giovani, ma non tutti la frequentano e per coloro che non hanno questa possibilità l'unico modo di relazionarsi con altri è farlo nello spazio pubblico.

Si segnala inoltre che il Municipio ha approvato la proposta dell'Unità coordinamento Covid Lugano (UCCL), di istituire un gruppo di riflessione con i servizi cittadini competenti (Divisione Socialità - settore politiche giovanili, Polizia e Divisione Eventi) a seguito di quanto avvenuto alla Foce sabato 20 marzo, come pure al constatato aumento di episodi di disagio e violenza da parte dei giovani.

Nello specifico, il gruppo di lavoro interno intende fare il punto della situazione a fronte delle diverse visioni, raccogliere l'esperienza (di intervento sociale come pure di polizia e di eventi) di altre realtà cittadine svizzere e formulare delle possibili "piste operative" da attuare sul breve termine come pure sul medio e lungo termine, tenuto conto che i riscontri e benefici delle politiche di prevenzione sono individuabili solo nel tempo. Il gruppo potrà confrontarsi inoltre con figure esterne competenti oltre che direttamente con alcuni giovani di riferimento che vivono in prima persona la problematica. I risultati di questo approfondimento verranno poi sottoposti al Municipio per una sua presa di posizione.

2. *Corrisponde al vero che c'è stato un notevole incremento del numero dei giovani che si sono rivolti ai servizi cittadini?*

Per quanto concerne il Servizio di prossimità le segnalazioni e gli accompagnamenti sono in linea con quelli degli scorsi anni. Le segnalazioni dei giovani ai servizi sociali sono rimaste costanti; si segnala invece un aumento di famiglie con difficoltà finanziarie.

In generale si riscontra però un aumento del disagio, del malessere e delle preoccupazioni da parte di giovani. Le prospettive formative e professionali sono difficili da intravedere e per molti ragazzi la scelta del proprio futuro ha subito un rallentamento. Non necessariamente queste preoccupazioni emergono nei contatti con gli operatori e animatori dei centri, se non quando si è costruito nel tempo un rapporto di fiducia e stima. Più difficile in altri contesti dove i collaboratori hanno un contatto mirato.

3. *Cosa pensa di fare il Municipio per migliorare questa situazione?*

I centri giovanili sono attualmente accessibili e garantiscono un'apertura ampliata sull'arco della settimana. Facendo capo ad appositi piani di protezione, garantiamo l'accoglienza e l'ascolto dei giovani. I ragazzi dagli 11 ai 25 anni possono frequentare liberamente queste strutture gestite da personale formato, in grado di leggere i bisogni e captare le necessità dei giovani. Gli animatori seguono appositi momenti di supervisione per capire come offrire al meglio il proprio sostegno in questo particolare momento.

Le attività dei centri sono state adeguate alla nuova regolamentazione dettata dai piani di protezione e agli attuali bisogni dei giovani. Inoltre, gli animatori sono in stretto contatto con gli operatori di prossimità che lavorano con la filosofia del fuori ufficio - fuori orario.

Gli educatori attivi sul territorio non hanno mai smesso di operare e lo faranno capillarmente anche in futuro. La loro presenza - regolare e costante sul territorio - permette anche ai giovani restii a rivolgersi ai classici servizi di sostegno, di accedere all'aiuto necessario per far fronte alla difficile situazione.

Il Servizio di prossimità ha preso contatto con diverse sedi scolastiche per presentarsi agli studenti affinché sappiano che - in caso di bisogno - possono rivolgersi agli educatori. Anche l'attività del Servizio di prossimità è stata adeguata agli attuali bisogni. Sono state aumentate le presenze territoriali con il furgone TheVAN e le presenze serali degli operatori (soprattutto nel fine settimana). L'obiettivo rimane quello di essere il più possibile presenti capillarmente sul territorio.

Il territorio è però molto vasto, il numero dei giovani elevato come pure le possibili attività risultano essere numerose (presenze sul territorio a piedi, presenze con il TheVAN, incontri nelle scuole, accompagnamenti individuali, incontri di rete, ecc.) considerato che il servizio di prossimità è costituito attualmente da un 170% di tempo lavoro. Molto del lavoro va fatto in coppia, in particolare la presenza territoriale soprattutto serale che nel tempo è divenuta sempre più indispensabile.

I centri giovanili nel tempo hanno visto un adeguamento del personale per garantire la doppia presenza degli animatori per ogni struttura ma la percentuale di lavoro è comunque limitata al periodo settembre-giugno e non permette di garantire una apertura estiva come pure durante le vacanze scolastiche.

Sempre più l'esperienza del Covid19 ha messo in luce la necessità di luoghi di incontro da effettuare in presenza e l'importanza della relazione del contatto umano, come pure per i giovani che vivono un momento di difficoltà la possibilità di confrontarsi con professionisti che possano dargli un supporto.

A titolo sperimentale i due centri giovanili organizzeranno questo anno attività durante il mese di luglio così da mantenere il contatto con i ragazzi che frequentano il centro e incontrarne di nuovi considerato che nel tempo vi sono sempre nuovi frequentatori.

Il Municipio valuterà comunque la dotazione di risorse dei relativi servizi a seconda dell'evolversi della situazione.

4. Il Municipio ritiene che la necessaria collaborazione con i servizi preposti a livello cantonale sia sufficiente?

La responsabile settore politiche giovanili della Città e la responsabile della Divisione Socialità seguono i lavori a livello cantonale. Fanno parte della Commissione cantonale giovani e già in data 4 febbraio 2021 hanno portato all'attenzione della Commissione la preoccupazione legata al mondo giovanile.

A livello cantonale si stanno valutando delle misure elaborate ad hoc per i giovani, per far fronte alla difficile situazione e per garantire loro l'accesso ai servizi di sostegno.

I servizi di presa a carico comunali sono in contatto con gli enti cantonali e sviluppano congiuntamente strategie di sostegno alla popolazione giovanile. La responsabile settore politiche giovanili è pure membro della Commissione federale per la gioventù, incarico che le permette di essere in rete con altre realtà svizzere.

5. *Attualmente tra i servizi della città e del Cantone funziona la collaborazione? Se si in che modo?*

Per quanto concerne il settore delle politiche giovanili la Città è in stretto contatto con l'Ufficio cantonale del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani. Gli scambi regolari durante l'ultimo anno hanno permesso di elaborare congiuntamente piani di protezione rispettosi dei bisogni dei giovani e delle attuali norme sanitarie.

L'Ufag, tramite il referente legge giovani e legge colonie, ha più volte incontrato sia animatori, sia operatori di prossimità, per meglio capire quali fossero le reali esigenze dei giovani sul territorio ticinese. Per la Città hanno preso parte a questi incontri gli animatori dei centri giovanili, gli operatori di prossimità e la responsabile del settore delle politiche giovanili.

Per quanto concerne i servizi di sostegno, nella presa in carico dei giovani, vi sono diversi obiettivi da raggiungere in modo graduale. Oltre ad intervenire nel sistemare eventuali situazioni debitorie e nell'attivare eventuali aiuti finanziari, si programmano insieme al giovane dei progetti che volgono all'accompagnamento formativo/lavorativo.

L'attuale strategia è collaborare il più possibile con il servizio Misure Attive di USSI - Ufficio del Sostegno sociale e dell'inserimento, in progetti di inserimento e di accompagnamento. Questa strategia si rivela essere particolarmente funzionale.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: Il Segretario:

Avv. M. Borredon R. Bregy

The image shows the official stamp of the Municipality of Lugano, which is circular and contains the letters 'LV' and 'GA' in a cross pattern, with 'MUNICIPIO DI LUGANO' and 'P.T. ONO' around the perimeter. Two signatures are written over the stamp: a black ink signature on the left and a blue ink signature on the right.

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Socialità
- . Divisione Polizia
- . Divisione Sicurezza e Salute